TAVOLA I

ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1 commi 15,16,26,27,28,29,30,32,33 e 34 Capo V Legge 241/90; D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. L. 190/2012
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	L. 221 del 2012 Responsabile Trasparenza nominato con decreto del Sindaco n. 5 del 21.07.2015
TERMINE	Decorrenza immediata Monitoraggio del sito con attestazione Nucleo di Valutazione nei termini stabiliti dall'ANAC
MISURE VIGENTI	Ogni Responsabile deve provvedere alla pubblicazione dei dati e documenti che detiene o produce. L'obiettivo di ottimizzare la sezione "Amministrazione trasparente" (AT) del sito web entro il 31.12.2018. E' stata elaborata come previsto dalla norma la struttura della sezione AT come da ricognizione che ogni cittadino può effettuare sul sito governativo "Magellano", appositamente istituto. Prosegue quotidianamente la pubblicazione di dati e documenti sul sito.
MISURE DA ATTUARE	Approvazione PTTI 2018/2020 e attuazione delle azioni ivi comprese
APPROVAZIONE PTTI	Il Programma costituisce una Sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, così come raccomandato nella determinazione n. 12/2015 ANAC di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

TAVOLA II

CODICE DI COMPORTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Art. 54 D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44 L. 190/2012 • D.P.R. 62/2013 • CCNL
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento generale degli uffici e dei servizi – Nuovo codice di comportamento dell'Ente
MISURE DA ATTUARE	• Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice (rinvio alla Tavola formazione) • Verifica annuale dello stato di applicazione del Codice attraverso i Responsabili di settore e l'U.P.D.
TERMINE DI ATTUAZIONE	31 dicembre 2018
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Giunta Comunale Responsabile Area Amministrativa Nucleo di Valutazione U.P.D. Responsabili Tutti i dipendenti
MISURE GIÀ ATTUATE	• E' stata effettuata la notifica a tutti i dipendenti a cura del responsabile del settore. • Pubblicazione del Codice sul sito
MISURE DA ATTUARE ANNI 2018/2020	Monitoraggio ed eventuale adeguamento del Codice di comportamento

TAVOLA III

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Art. 6 *bis* della Legge 241/1990 • D.P.R. 62/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi art.39 e succ. approvato con delibera della G.M. n. 65 del 3.08.2011, così come modificato con successiva GC n. 83 del 19.11.20111.
MISURE DA ATTUARE	Adeguamento Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Adeguate iniziative di formazione/informazione Predisposizione di apposito modello per la comunicazione di interessi finanziari e di conflitti di interesse da parte del dipendente pubblico. Attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti con conseguente comunicazione da parte di tutti i dipendenti di partecipazione ad associazioni.
SOGGETTI DESTINATARI DELLE MISURE	Tutti i dipendenti comunali
TERMINE	Decorrenza immediata
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile dell'Area Amministrativa
MISURE ATTUATE	Trasmissione a tutti i dipendenti del DPR 62/2013

TAVOLA IV

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Art. 53 D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. comma 42 L. 190/2012 • Art. 1, comma 58 *bis,* della L. 662/1996
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	• Regolamento generale degli uffici e dei servizi integrato con l'approvazione del Codice di Comportamento approvato con delibera di G.M. n.3 del 28.01.2014
MISURE DA ATTUARE	• Ricognizione conferimento ed autorizzazioni al personale
TERMINE	Decorrenza immediata
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Giunta Comunale • Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabili di Settore per quanto di competenza

TAVOLA V

INCONFERIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Capi II, III e IV del D.Lgs. 39/2013 • Art. 15, 17, 18 e 20 del D.Lgs. 39/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	• Regolamento ordinamento degli uffici e servizi
MISURE VIGENTI	• Adeguamento Regolamento ordinamento degli uffici e servizi • Schede tecniche di lavoro per valutazioni e modelli di dichiarazione da utilizzare nelle istruttorie, predisposte dagli uffici
MISURE DA ATTUARE	Verifiche sugli aspetti relativi alla inconferibilità con controlli puntuali sulle dichiarazioni in fase di costituzione del rapporto di lavoro. Ricognizione degli incarichi in essere ed aggiornamento dell'elenco.
TERMINE	Decorrenza immediata- adeguamento regolamento entro il 31.12.2018.
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Giunta Comunale; • Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabile Area Finanziaria – Personale

TAVOLA VI

INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013 • Artt. 15, 19 e 20 del D.Lgs. 39/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	• Regolamento ordinamento degli uffici e servizi
MISURE VIGENTI	• Procedura operativa per l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive da parte dei soggetti al quale deve essere affidato l'incarico di responsabile • Schede tecniche di lavoro per valutazioni e modelli di dichiarazione da utilizzare nelle istruttorie, predisposte dagli uffici
MISURE DA ATTUARE	• Verifiche sugli aspetti relativi alla incompatibilità con controlli puntuali sulle dichiarazioni rilasciate sia n fase di costituzione del rapporto di lavoro che durante il periodo di svolgimento dell'incarico con cadenza annuale. • Ricognizione degli incarichi in essere ed aggiornamento dell'elenco. • Modifiche regolamentari di adeguamento alla normativa.
TERMINE	Decorrenza immediata.
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Giunta Comunale; • Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabile Settore economico - personale

TAVOLA VII

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.

RIFERIMENTI NORMATIVI	• Art. *35 bis* D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 46 L. 190/2012 • Art. 1, commi 3, 15, 17, 18 e 20, L. 190/2012 • Art. 16 comma 1, lett. 1 *quarter)* D.Lgs. 165/2001 • Capo II del D.Lgs. 39/2013
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento Contratti Regolamento Ordinamento uffici e servizi
MISURE VIGENTI	Per quanto riguarda le Commissioni di gara: Sono in corso le procedure per la gestione in forma associata con Comuni limitrofi delle acquisizioni di beni, servizi e lavori tramite Centrale Unica di Committenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006. Per quanto riguarda le Commissioni di concorso: i componenti ai sensi dell'art.61 rendono apposita dichiarazione attestante che nei loro confronti, con riferimento ai candidati, non sussistono le cause previste dall'art. 51 e 52 del codice di procedura civile.
MISURE DA ATTUARE	• Introduzione dell'acquisizione delle dichiarazioni di non essere stati condannati • Atti normativi di modifica dei regolamenti su commissioni • Direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per adottare le conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo • Verifiche delle dichiarazioni presso il Casellario per i componenti di commissione di gare, per gli altri casi ogni responsabile dispone le modalità di controllo
TERMINE	Decorrenza immediata Art. *35 bis* D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 46 190/2012 Entro il 31.12.2018 tutti i Responsabili individuano i regolamenti di competenza per i quali occorra procedere all'integrazione in riferimento alle vigenti disposizioni
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Giunta Comunale • Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabile settore Tecnico • Responsabile settore finanziario e finanziario • Responsabile settore Amministrativo • Responsabile settore vigilanza

TAVOLA VIII

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Il nuovo art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*), introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1 della Legge 30.11.2017 n. 179, introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Secondo la nuova disciplina normativa, sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela: - la reintegrazione nel posto di lavoro; - la tutela dell'anonimato; - il divieto di discriminazione; - la previsione che la segnalazione sia sottratta al diritto di accesso
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
MISURE DA ATTUARE	• <u>Tutela dell'anonimato:</u> → la segnalazione è effettuata in forma scritta con consegna nelle mani del Responsabile del Piano, che la acquisisce al Protocollo riservato dell'Ente; → eventuale invio da parte del RPC all'Autorità Giudiziaria e all'UPD ove si configuri un profilo di possibile reato; → accesso al fascicolo di protocollo riservato esclusivamente da parte di: Responsabile Archivio, UPD, RPC. I documenti inseriti nel fascicolo riservato sono sottratti all'accesso di chiunque altro. ▪ Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rilevata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. ▪ La denuncia scritta anonima con qualsiasi mezzo effettuata è sempre inviata alla Procura della Repubblica, qualora renda identificabile in modo certo l'autore ovvero l'infrazione commessa collocandola nel tempo e nello spazio. Per l'avvio del procedimento disciplinare occorrono sempre riscontri autonomi. ▪ Nel caso il segnalante intenda procedere verbalmente deve rivolgersi all'autorità inquirente giudiziaria o contabile.
DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE DEL SEGNALANTE	In nessun caso possono essere presi provvedimenti che interessino il dipendente segnalante se non esclusivamente con la finalità di tutela dello stesso. Qualora si rendano necessarie specifiche misure di tutela, provvederà l'UPD con obbligo della riservatezza e, sentito il segnalante, ha l'obbligo di motivare rigorosamente la scelta delle misure con verbale riservato da esibire esclusivamente all'interessato.
DIRITTO D'ACCESSO	La segnalazione non può essere oggetto di accesso né di estrazione di copie da parte dei richiedenti.
TERMINE	Decorrenza immediata

SOGGETTI COMPETENTI ALL'APPLICAZIONE DELLE MISURE	• Responsabile della prevenzione della corruzione • U.P.D.
PROSSIME MISURE ANNI 2018 E 2019	Adozione regolamento di disciplina Da valutare l'attivazione procedure informatiche riservate di ricezione segnalazioni. Predisposizione di apposito modello per la segnalazione di condotte illecite

TAVOLA IX

PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1 comma 17, dalla Legge 190/2012
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento contratti.
MISURE DA ATTUARE	• Prevista adesione ad eventuale protocollo se e in quanto attivato dalla Prefettura e proposto al Comune • Predisposizione ed utilizzo protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. • Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto.
TERMINE	Decorrenza immediata, misura da riprodurre nell'ambito del P.T.P.C.
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabili di tutti i settori
MISURE VIGENTI	

TAVOLA X

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Art. 1 comma 9, lett. d), della L. 190/2012
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Regolamento sul procedimento amministrativo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 27.04.1998
MISURE DA ATTUARE	- Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge per la conclusione dei provvedimenti; per l'anno 2018 verranno monitorati i seguenti procedimenti: a) rilascio Permessi di costruire (pdc) b) richieste di accesso agli atti
TERMINE	Decorrenza immediata
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Responsabile della prevenzione della corruzione • Tutti i responsabili, per il settore di rispettiva competenza

TAVOLA XI

COLLEGAMENTO PIANO RISORSE ED OBIETTIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Leggi relative D.lgs. 150/2009 ecc.
RIFERIMENTI REGOLAMENTARI	Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 15.01.2013: Approvazione del Regolamento del sistema dei controlli interni
TERMINE	
MISURE VIGENTI	Presenza, nel Piano della Performance 2018-2020, dell'obiettivo della trasparenza
SOGGETTI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DELLE MISURE	• Responsabile della prevenzione della corruzione • Responsabile dell'area amministrativa • Responsabili dei settori per quanto di competenza.
MISURE DA ATTUARE	Inserimento, nel Piano della Performance 2018 e seguenti, di obiettivi specifici dedicati al Piano Anticorruzione